

“Social housing”, il consiglio comunale prende tempo

Pubblicato: Lunedì 20 Settembre 2010

Parziale battuta d'arresto in consiglio comunale per l'iniziativa edilizia di tipo "*social housing*" presentata una settimana fa in commissione territorio, e che prevede la creazione di un condominio fra le vie XX settembre e via Ca' Bianca, proponente la società Start srl.

Come riferiva il vicesindaco Reguzzoni, è stata chiesta sul punto una maggiore valutazione con la richiesta di un nuovo passaggio in commissione. Resta ferma l'intenzione dell'amministrazione Farioli, come ribadiva ai consiglieri lo stesso sindaco, di sostenere lo strumento dell'housing sociale, che permetterebbe di offrire appartamenti a prezzi calmierati. Approfondire la questione e dare indirizzi chiari, questo l'auspicio del primo cittadino.

Dall'opposizione con il consigliere Antonello Corrado chiedeva conto della bocciatura del progetto da parte della commissione edilizia, il cui voto non è tuttavia vincolante, chiedendo retoricamente a che serva, dunque, tale parere.

«C'erano dubbi fra gli altri, anche della Lega, in riunione dei capigruppo: è un pezzo di terreno che al momento, per quanto abbia una destinazione a servizi, da piano regolatore, al momento è a verde» aggiunge. «Il social housing sarebbe meglio realizzarlo evitando di consumare un territorio libero limitato e prezioso. Il fatto di agire in deroga al piano regolatore dovrebbe indurre invece ad attendere l'approvazione del Piano di Governo del Territorio. Di più, faccio un discorso generale: di fatto il social housing, a quanto mi dicono, potrebbe essere uno strumento "successore" dei piani integrati di intervento (Pii), che per l'abuso che se ne è fatto un po' ovunque sembrano al momento non più in auge. In altre parole, un metodo per costruire in deroga, con la destinazione sociale ad addolcire in qualche modo la pillola».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it